

L'importanza di una deterzione specifica nelle problematiche della caduta dei capelli.

S. Lorenzi, MP De Padova

Il telogen effluvium e l'alopecia androgenetica sono patologie di frequente riscontro ambulatoriale caratterizzate da un aumento della caduta dei capelli che può associarsi a bruciore, tricodinia e parestesie del cuoio capelluto. Da studi biotici condotti sul cuoio capelluto di questi pazienti si è visto che l'infiammazione legata alla caduta è più rilevante nell'alopecia androgenetica. Fra le fonti esogene accusate di provocare tale infiammazione ci sono quelle fisiche, come frizioni, calore e raggi UV, irritanti e allergeni contenuti nelle tinture, decoloranti e liquidi della permanente, ma anche dovute alla eccessiva crescita della microflora sul cuoio capelluto. Ecco perché al di là dell'aspetto puramente terapeutico i capelli vanno trattati con cura anche da un punto di vista cosmeceutico. Abbiamo valutato in pazienti con telogen effluvium e alopecia androgenetica una nuova formulazione di shampoo contenente olii ed estratti oleosi naturali ricchi in Beta Sitosterolo che agisce come inibitore competitivo dell'enzima 5-alfa-reduttasi, , climbazolo come un agente anti-forfora, un derivato del miele ad alto potere rinforzante e antibatterico naturale ed essenza di rosmarino come agente anti-infiammatorio (grazie all'acido rosmarinico), purificante e stimolante sul microcircolo. A distanza di tre mesi è stato valutato il parametro clinico pull test, i sintomi eritema, prurito e dolore del cuoio capelluto. L'efficacia e la tollerabilità sono state riscontrate sia dagli sperimentatori che dalle pazienti.